

Ricordi  
dal viaggio

Je Libro

Adulti  
Ancora A  
Scuola

ADULTI

BARGA  
UNA VICENDA  
FANTASTICA

Da UNITRE ad ADULTIANCORASCUOLA  
e ritorno.

ADULTI

UNITRE  
BARGA

CALENDARIO  
2023

Dedicato ai + giovani!

Il calendario di come andavamo



[www.adultiancoraascuola.eu](http://www.adultiancoraascuola.eu)

[www.maidiremaiadulti.blogspot.com](http://www.maidiremaiadulti.blogspot.com)

Pieranna, Mariella, Maria, Francesco, Patrizia, Maria Rosa, Luciana, Emma, Rita, Renato

Calendario costruito in «Ballando Sulla Tastiera», laboratorio on-line degli AAAS di Informatica Pratica



## *Accompagnamento al Calendario 2023*

Non è facile tornare a scuola da adulti e da anziani, ma se lo abbiamo fatto significa che la necessità è stata impellente. Che eravamo stufi/e di non sapere!

*Perché devo continuare ad essere analfabeta digitale? Perché non posso gestire il mio telefonino come i miei figli o i miei nipoti?*

E abbiamo sfidato gli sguardi sarcastici di chi: *“A scuola? A che fare?”* Abbiamo avuto coraggio di *risettare* la cadenza delle nostre giornate per far posto al rientro a scuola, non credi? Ma soprattutto non abbiamo perso l'occasione! A Barga c'era in giro e noi l'abbiamo colta al volo. Coi corsi di informatica pratica ci stiamo *rigenerando*.

La nostra aula base si trova all'Istituto Superiore a Barga, ma il grande spazio di apprendimento l'abbiamo trovato on-line, nella DAD, come quella degli studenti del mattino al tempo del lockdown. Questo è il terzo anno che frequentiamo. A lezione in aula di informatica coi corsi che propone UniTre Barga col prof Luti, e a distanza in video-conferenza e con condivisione di schermo nelle serate laboratorio di educazione digitale, che alla fine ha preso il nome di AAAS - *Ballando Sulla Tastiera*.

[LEGGI ANCORA](#) ➡ Dia 15 - 16 ➡

La Befana è una figura speciale della nostra tradizione culturale. IO ci credevo ...

Befana dove sei nata?

# la BEFANA



**5 Gennaio:** Dlin dliin! Dliin Dlin! Un campanello suonava nella notte, si avvicina ...uno scalpiccio dietro la porta ...i bimbi di casa impallidivano e si aggrappavano alla gonna della mamma ... Entrava!  
C'era una sedia vuota pronta per accogliere la Befana! «*Siete stati buoni, bimbi?*» e frugava la mano nel sacco: regali o carboni? «*Dimmi una poesia...*» Recitare alla Befana era come un esame. «*Vi ho sentiti dire le parolacceee.*» Col rossore in viso allungavamo le mani per prendere i regali, si inghiottiva, prima di esultare... Il cuore batteva forte...ai nonni scendeva una lacrima sorridente.

Il mio personaggio nasce nella notte dei tempi: anche i Re Magi mi chiamarono per portare oro incenso e mirra a Gesù di Nazaret. Mi sentivo vecchia e freddolosa e dissi, «no, non vengo». I Re Magi ripresero il loro cammino...

Ma io, vecchia Befana, mi pentii di non avere visto Gesù Bambino. Per rimediare decisi che dall'anno dopo, ad ogni vigilia dell'Epifania, avrei portato doni a tutti i bimbi buoni del Mondo.

GENNAIO 2023

L	M	M	G	V	S	D
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31					





# Che freddo fa!



Fino ad alcuni decenni fa non esisteva il **riscaldamento** dell'intera abitazione. La grande cucina aveva il **camino** e il **fuoco** e scaldavano solo questo ambiente .

L	M	M	G	V	S	D
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28					

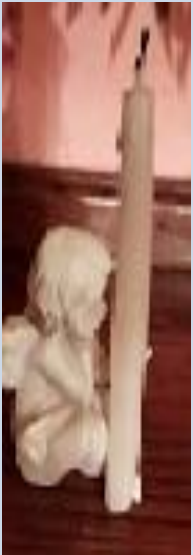
**mattone**



Per togliere il crudo gelo alle lenzuola, nelle stanze da letto sempre fredde, si usava il "**prete**" che è un telaio di legno da infilare sotto le lenzuola e le coperte, entro il quale si appoggiava lo **scaldino** colmo di **braci**, ma nascoste nella cenere, per non provocare rischio di incendio.

# LA BENEDIZIONE DELLE CASE

Fino agli anni novanta aspettare la Benedizione era sentita ancora come un impegno. Nel vicinato si sentiva ripetere «*ma l'hai finite le pulizie del prete?*» Tutta la famiglia era coinvolta nella pulizia della casa. Sui letti si mettevano le coperte di trina, che venivano riposte la sera stessa perché non si sciupassero, sul tavolo del salotto il centro fatto all'uncinetto con il vaso di fiori primaverili. Il prete nel periodo che precede la Pasqua viene ancora di casa in casa a benedire le famiglie. I chierichetti, una volta, accompagnavano il parroco nella Benedizione, ricevevano caramelle e biscotti, al prete donavano le uova. Alla famiglia rimaneva, in segno di devozione, un santino e una candelina lunga e bianca che spesso veniva attaccata in alto vicino al crocefisso.



MARZO 2023

L	M	M	G	V	S	D
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30	31		



# PASQUA

Si sentivano le campane dappertutto, le avevano sciolte! **Pasqua**, a Messa con il vestito *bono*, spesso da *incignare*. Completo giacca e cravatta per gli uomini, vestitino le bimbe, tailleur o soprabito con in capo una pezzola trinata le donne. In mano le uova da benedire. Le uova, sode!, vere, stropicciandoci sopra coi fiori o colorandole con le matite. Prima si facevano ruzzolare e poi si mangiavano. Il lunedì di Pasquetta lo facevamo nei prati o giù dai poggi, con la **merendella** tra amici, al sole di primavera. Ragazzine dalle chiome ondulate, con abitino o sottana a pieghe, giovanottelli con la giacca al braccio. Nascevano così i primi amori. Il dolce era la **schiaccia** fatta in casa durante la **Settimana Santa**.



L	M	M	G	V	S	D
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30



*Andavamo a prendere l'acqua*



Oggi tutti noi abbiamo l'acqua che scorre nei rubinetti di casa. Ci laviamo comodamente in una stanza da bagno. Possiamo bere e cucinare con grande facilità. Basta girare un rubinetto, a volte di un bel design, e come per magia siamo accontentati.

Pensate, fino a settant'anni fa, molte famiglie si dovevano attrezzare per andare alla fontana più vicina a prendere l'acqua per tutta la famiglia. Per le ragazze e i ragazzi di allora diventava un punto d'incontro. I giovani andavano volentieri, perché con la scusa dell'acqua potevano vedersi e scambiare parole, sorrisi e anche qualche bacio.

Credo che le fontane potrebbero raccontare la nascita di tanti nuovi amori.

Passeggiare romantico, sulla strada per FORNACI si legge ancora il cartello,

***FONTANINA DELL'AMORE***



Emma

MAGGIO 023

L	M	M	G	V	S	D
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	18	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30	31				

# E CHI NON FACEVA IL PANE?



**NON PROPRIO TUTTI**, ma nei paesi e nelle campagne tanti erano i forni delle famiglie che odoravano di pane.

Aveva anche un mobile tutto suo: impastato e conservato nella **MADIA**. E ce n'era per tutta la settimana.

Anche dove c'era poco da mangiare, il pane non mancava ed era considerato qualcosa di più che cibo, rappresentava la casa, lo stare in famiglia, la tradizione, la bontà delle cose semplici ed essenziali.

Il pane era il principe di ogni tavola, tutto il resto era *con-panatico!*

**Pane e ... tutto!** Sul pane andava bene qualsiasi cosa. Succedeva spesso che il pane schietto era il pasto per quel giorno, altre volte “pastasciutta e alzati”, ma con forchetta nella destra e pane nella sinistra!



GIUGNO 2023

L	M	M	G	V	S	D
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30		



# Dalla caravella allo smartphone



Cristoforo Colombo fece fatica a documentare e essere creduto: nel 1492 viaggiare lontano era andare oltre il mondo conosciuto, e quando tornavi non potevi mostrare le foto, i filmati.

Lui portò con sé al ritorno uomini indigeni e piante e animali di quel posto, come noi oggi portiamo un souvenir! Andare in America, oggi? Qualche ora di aereo, pochi giorni in nave.

Viaggiare è facile oggi. La facilità con cui ci muoviamo fisicamente da un luogo del mondo ad un altro, la ritroviamo nella velocità delle comunicazioni di messaggi, informazioni, documenti, foto.

Niente corrieri, stazioni posta, cambio di caravelle o di cavalli: basta uno smartphone! E tutto quello che non conosci ti sembra vero.

LUGLIO 2023

L	M	M	G	V	S	D
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30
31						



# LA VILLEGGIATURA

In AGOSTO, le famiglie che potevano permetterselo, partivano per la villeggiatura. Il MARE era il sogno dei bambini! Per quelli più poveri c'erano le colonie: cappellini bianchi tutti uguali, odore di minestrone e sugo di conserva di pomodoro, la pineta, l'acqua salata e i lacrimoni.

La PARTENZA della famiglia era uno spettacolo, apprezzato e commentato dai vicini; i preparativi lunghi e meticolosi. La piccola vettura veniva caricata all'inverosimile. E poi....dentro tutti !.. Genitori, nonni, bambini...e.. il cane.

Portapacchi in testa: valigie e bagagli, legati e coperti con un telo impermeabile in caso di pioggia.

S'andava «A PENSIONE» in alberghetti dai nomi augurali: Villa Azzurra, Villa Serena, Villa Gioia. Le camere, coi vecchi mobili e i materassi di crine, emanavano un odoretto di rinchiuso, d'antico. Il bagno, nel corridoio, con la vasca a quattro zampe, serviva per tutte le camere al piano. La giornata al mare:

in SPIAGGIA di primo mattino, il BAGNO alle ore 11 ... e guai a superare i 20 minuti! Era poi necessario cambiarsi il costume, che era di lana e, fradicio d'acqua, calava impietosamente verso le ginocchia. Rientro in pensione per il pranzo: d'obbligo la pasta al pomodoro e, subito dopo, ahimè l'odiato sonnellino pomeridiano. Al pomeriggio: LA PINETA!



AGOSTO 2023

L	M	M	G	V	S	D
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30	31			



# LA VENDEMMIA

*Un lavoro e una festa!*

Quando le doghe del tino, precedentemente bagnato, gonfiandosi combaciavano perfettamente e il tempo era bello, iniziava ... la **VENDEMMIA**. Padrone e contadino, grandi e piccini, amici e vicini di casa, armati di ceste e forbici, iniziavano a cogliere le pigne dell'uva bianca e nera. Una persona accanto all'altra, chiacchierando dell'annata agricola o delle ultime vicende del paese ... la giornata scorreva allegramente.



I bambini stanchi di raccogliere i chicchi d'uva caduti in terra, come era loro compito, correvano, ruzzolavano da un poggio all'altro, mentre i portatori dei bigonci carichi d'uva, si fumavano una meritata sigaretta nel breve intervallo di riposo. Al tramonto, i vendemmiatori, portando a casa qualche pendana d'uva da appendere, si davano appuntamento per la cena della **SVINA**. Intanto le pigne d'uva, passate attraverso la tramoggia o pestate con i piedi, iniziavano a fermentare nel tino. Dopo i canonici 12 giorni si spillava il **VINO NUOVO**.



L'assaggio quasi un rito: il contadino, riempito il bicchiere a metà, lo porgeva al padrone, che, serio e concentrato assaggiava, e dopo una breve e sapiente pausa carica d'attesa, esclamava: «**E' BONO!**» Così iniziava la cena: conclusione festosa e promessa di un'altra annata di lavoro.



Pieranna



SETTEMBRE 2023

L	M	M	G	V	S	D
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	

# La scuola di una volta



Nelle scuole di una volta c'era la maestra unica, una per ogni classe, che insegnava tutte le materie e che solitamente non cambiava mai per tutta la durata delle scuole elementari.



OTTOBRE 2023

L	M	M	G	V	S	D
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31					



Le classi erano numerose, divise tra maschi e femmine. Invece, nelle scuole piccole erano tutti insieme, nelle pluriclassi. La lavagna era posata su un cavalletto, un po' come le tela dei pittori. Le penne avevano pennini da intingere nei calamai, boccettine piene d' inchiostro inserite in piccoli buchi creati apposta sui banchi.

Una volta che la pagina del quaderno era stata scritta, si asciugava l'inchiostro con il foglio di carta assorbente (come lo scottex)!





# Le CASTAGNE



Sono tra gli ultimi frutti dell'anno, molto ricche di vitamine. Una volta erano **il pane dei poveri**.

Raccolte e bollite nel paiolo sul fuoco, con qualche foglia di alloro diventano **ballotte** o **ballucciori**. Diventano **mondine** se saltate nella padella coi buchi sulla viva fiamma. Buona parte delle castagne, essiccate nel metato, perdendo la buccia, sono «**le castagne secche**». Bollite nel latte diventavano **borghe** o **tullore**. Macinate al mulino, diventano **farina di neccio**, con la quale si fanno la **polenta**, i **necci**, le **frittelle**, i **manafregoli** e il **castagnaccio**. In tempo di guerra non era insolito il **pane di neccio**.



NOVEMBRE 2023

L	M	M	G	V	S	D
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30			





*Ricordi di un bambino che viveva in un paesino della Garfagnana.*



**Dicembre negli anni 1950/60.**

**Innanzitutto il freddo pungente, le gelate, la neve, e il vento di tramontana che faceva volare le fronde in alto verso il cielo insieme alla neve, poi, i candelotti di ghiaccio che scendevano dalle gronde dei tetti.**

**Il ghiaccio delle gelate faceva rialzare la terra così, quando camminavi, i tuoi passi facevano rumore.**

**La neve, questo fenomeno meraviglioso della natura, ricopriva tutto quando meno te lo aspettavi. Quella fresca, rimaneva attaccata sui rami delle piante, sotto, dove la neve non arrivava, si rifugiavano per cercare un pochino di cibo i passerotti e i pettirossi.**

**In questo paesaggio che ricordava le fiabe, veniva festeggiato il Natale e l'ultimo giorno dell'anno.**



L	M	M	G	V	S	D
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	31



Noi adulti non pensavamo di essere ancora così curiosi e aperti a studiare, a provare e a riprovare, ci siamo riscoperti studenti, anzi Adulti Ancora A Scuola!

L'appetito vien mangiando, e se incontri di nuovo un maestro fertile, la tua disponibilità ad apprendere diventa senza fondo. *“Io non ero come altre, non avevo lo smartphone e col computer ero zero! Adesso, assieme alle altre persone del corso produciamo lavori digitando sulla tastiera. Il desktop è il nostro libro-quaderno. Il prof ci spiega come fare e noi impariamo facendo.”*

Dopo quello del '22, abbiamo prodotto il Calendario 2023, quello che ti trovi nelle mani, attraverso le abilità sul computer maturate tornando a scuola. Vi abbiamo messo i nostri pensieri, i nostri ricordi conditi di soddisfatta ironia, con l'augurio per futuro che continui ad andare!

L'appetito vien mangiando, così AAAS oggi è un laboratorio digitale, ma anche una fucina di idee, impariamo qualcosa in inglese, con Emma, scriviamo volentieri, leggiamo di più, usiamo i social network con maggiore accortezza, ed abbiamo creato un nostro social media, il blog di MAIDIREMAIADULTI.

[LEGGI ANCORA ➞](#)



La nostra esperienza, due anni di restrizioni covid e di classi a distanza, oggi è raccontata in un libro, uno Story Book, “RACCONTI DAL VIAGGIO. LA VICENDA FANTASTICA NELL’ISOLA DELLE MASCHERINE”.

Siamo colleghi dei figli studenti e dei nipoti scolari: l’apprendimento non riguarda la data di nascita, l’apprendimento è un fiume che sa scorrere per tutta la vita, a noi saltare su una zattera e continuare con lui a navigare fino all’oceano del saper conoscere e del saper fare.

Buon Feste a tutti

Dicembre 2022

Firmato: il prof e gli

**Adultiancoraascuola**

p.s. Sei un insegnante, siamo lieti se tu vorrai mostrare e leggere il nostro calendario con loro, possiamo offrire l’edizione digitale gratuitamente.